

acc. Cat.

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 220 pubblicato il 16 Dicembre 1895

VOL. X

Nuova specie di Ditiscide

raccolta nel DARIEN dal Dr. E. Festa

descritta dal Dr. ACHILLE GRIFFINI.

Cybister Festae n. sp. — *Statura minore* — *Ovalis, sat latus, convexus, in utroque sexu laevigatus; supra nigro-olivaceus, capite anteriorius, prothoraceque ad latera testaceis; elytris vitta submarginali testacea apicem non attingente sed ante apicem attenuata et terminata, attamen semper optime distincta, ornatis; subtus nigerrimus, antennis pedibusque 4 anterioribus testaceis vel ferrugineo-testaceis, tarsis intermediis piceis; pedibus posticis nigro-piceis, femorum angulo externo, tibiarumque plaga superiori sensim rufescentibus, et trochanteribus dilutioribus, intus rufescentibus.*

♂ — long. corp. mm. 22; latit. maxima mm. 12,5 — *Minus laevigatus; patellis pedum anticorum transverse ellipticis, breviusculis sed sat latis, latitudine maxima mm. 2,5; unguibus pedum anticorum perparum curvatis, inaequalibus, ungue antico (idest interno) tertia parte quam posticum longiore; tarsis intermediis omnibus segmentis inferioribus pubescentia fulva breviuscula sed conferta aequaliter praeditis; unguiculis pedum intermediorum perparum curvatis, inaequalibus, ungue antico parum longiore ac robustiore; tarsis posticis in utroque latere pilis natatoriis rufo-fulvis praeditis, ungue apicali unico.*

♀ — long. corp. mm. 23,5; latit. maxima mm. 14,8 — *Magis laevigata, absque sculptura sexuali; unguibus pedum anticorum perparum curvatis, inaequalibus, ungue antico (idest interno) subduplo longiore quam posticum, unguibus pedum intermediorum ut in ♂ connectis; tarsis posticis tantum in latere interno pilis natatoriis rufo-fulvis praeditis, unguibus apicalibus duobus, quorum inferiore quam superum plus dimidio brevior.*

DESCRIZIONE. — Corpo ovale poco allungato, bastantemente largo,

convesso, pochissimo attenuato in avanti, principalmente nella ♀ — Colore generale del dorso nero-olivaceo intenso, con marginatura giallo-fulva sui lati esterni del corsaletto e lungo gli orli esterni delle elitre — Colore ventrale nero.

Capo proporzionato, nero-olivaceo, col labbro fulvo-giallastro, l'epistoma un po' giallastro anteriormente, in modo però più distinto sui lati che non al mezzo; occhi nerastri; antenne e palpi fulvo-giallastri — Due piccole impressioni esistono fra gli occhi e l'epistoma.

Corsaletto mediocre, nero-olivaceo, coi lati esterni ornati di una fascia longitudinale fulvo-giallastra. — La superficie del corsaletto è liscia, però in ambo i sessi esistono due serie laterali irregolari di punticini impressi lungo l'orlo interno delle fascie marginali fulvo-giallastre, ed inoltre due piccoli gruppi posteriori di analoghi punticini impressi, situati presso l'orlo posteriore del corsaletto rispettivamente avanti al mezzo della base delle due elitre, nonchè una serie trasversale irregolare di consimili punticini impressi, lungo l'orlo anteriore del corsaletto, ove nella parte mediana tali punticini formano due raggruppamenti un po' più spessi — Scudetto nero, triangolare.

Elitre convesse, bastantemente larghe, nero-olivacee, ornate ciascuna di una fascia longitudinale fulvo-giallastra lungo l'orlo esterno; queste fascie alla base sono quasi contigue col suddetto orlo esterno, larghe come quelle dei lati del corsaletto ed in continuazione di esse; in seguito però vanno man mano lievemente scostandosi dall'orlo esterno dell'elitra nonchè attenuandosi, e terminano assottigliate, appuntite, notevolmente prima dell'apice delle elitre, press'a poco al limite anteriore della terza parte apicale di queste; tali fascie fulvo-giallastre anche nella loro parte terminale posteriore, benchè assottigliate, sono sempre ben marcate, ben distinte e nettamente delimitate, non sfumate.

Le elitre in ambo i sessi sono lucide, però nel ♂ osservate anche con una debole lente presentano una punteggiatura abbastanza fitta ma pochissimo impressa, su tutta la superficie; nella ♀ sono assolutamente lisce e prive di qualsiasi traccia di scolpitura sessuale, avendo soltanto lungo gli orli esterni un piccolo accenno a punteggiature poco impresse, analoghe a quelle del ♂. Sulle elitre poi esistono in ambo i sessi le solite tre serie longitudinali di piccole impressioni.

Ventre nero, lucido, con 3 indistinti e piccoli punti rossicci da ambo i lati sull'angolo posteriore esterno dei primi 3 segmenti addominali.

Zampe anteriori rossiccie; zampe medie rossiccie coi tarsi bruni; zampe posteriori di un nero piceo, coi trocanteri nella parte interna, l'angolo superiore apicale esterno dei femori e la parte superiore esterna delle tibie traenti al rossastro. — I due speroni delle tibie posteriori sono entrambi acuminati all'apice; di questi però l'inferiore od esterno

è molto più largo, dilatato quasi a guisa di lama di coltello verso la base. — Tarsi posteriori notevolmente e fittamente denticolati, quasi pettinati, sull'orlo esterno.

Un ♂ ed una ♀ della Laguna della Pita (Darion) — Dr. Festa, 1895.

Ho dovuto ascrivere questa specie al genere *Cybister* anzichè al genere *Megadytes* che finora ritenevasi sostituisse completamente il primo nell'America meridionale. — Infatti, per quanto io abbia esaminato i tarsi posteriori del ♂ non potei riconoscervi che un'unica punta terminale. — Soltanto può osservarsi che i lati dell'estremità posteriore dell'ultimo articolo di questi tarsi, prolungandosi acuminati in modo da abbracciare fin quasi all'estremo l'unica punta apicale, riescono a simulare da un lato e dall'altro di questa altre due punte; però si scorge subito che tali prolungamenti acuminati non sono dovuti ad altro che alla conformazione dei lati dell'ultimo articolo dei tarsi, e che con questo non sono articolati come la vera punta apicale.

In tal modo questa specie viene probabilmente ad essere il primo *Cybister* trovato con certezza nell'America meridionale.

(Forse un altro *Cybister* vive nell'America del Sud, e questo è il *C. costalis* Olivier (1), indicato dal suo descrittore del Surinam e di Cayenna, quantunque poi Van den Branden (2) lo indichi dell'America boreale).

Ad ogni modo il *Cybister Festae* riesce molto distinto da tutte le specie congeneri finora note (3).

Parecchie affinità esso invece presenta con alcuni *Megadytes*. Così per alcuni caratteri ricorda il *M. obesus* Sharp (On Dyt., p. 710) di Panama, pur riuscendone nettamente distinto per minori dimensioni, per lo sperone interno delle tibie posteriori non tridentato all'apice, ed ancora pei tarsi medii del ♂ forniti inferiormente di pubescenza fitta su tutti gli articoli, mentre nel *M. obesus* soltanto i 3 segmenti basali portano una consimile pubescenza. Le epipleure e la fascia marginale delle elitre ne sono pure diverse.

(1) *Dytiscus costalis* Olivier. — Entomologie ou Hist. Nat. des insectes « Coleoptères ». — Tomo III, Paris, 1795, p. 9-10.

(2) Van den Branden C. *Catal. des coleopt. carnass. aquat.* — Ann. de la Soc. Entom. de Belgique, Tom XXIX. Bruxelles, 1885, pag. 111.

(3) Sharp D. *On aquatic carniv. coleopt. or Dytiscidae.* — Trans. R. Dubl. Soc., vol. 2, ser. II, 1882.

Nota. Dopo la sua monografia il Dr. Sharp descrisse un *Cybister cavicollis* n. sp. del Messico. Egli ebbe la cortesia di inviarmene dietro mia richiesta la descrizione, pubblicata nella Biologia Centrali Americana, ed ho potuto così accertarmi che il *C. Festae* non corrisponde menomamente neppure a questa specie.

Notevoli affinità ancora, esso presenta col *M. puncticollis* Aubé, Sharp (On Dyt., p. 709), vivente nel Matto Grosso e a Resistencia, e del quale Regimbart (1) completando la descrizione di Sharp dice che i tarsi posteriori nei ♂ sono terminati da due uncini eguali, applicati l'uno sull'altro. Pure, nel *C. Festae* come sopra ho detto, non si può assolutamente vedere una tale duplicità della punta terminale ai tarsi posteriori; inoltre questa specie è minore dei più piccoli individui di *M. puncticollis*, più tozza e più convessa; non presenta punteggiatura uniforme su tutto il corpo, ha la fascia laterale delle elitre ben spiccata anche al suo termine e manca totalmente nella ♀ delle sottili impressioni irregolari alla base delle elitre, dovute alla nota scoltura sessuale, che esistono invece nel *M. puncticollis*.

(1) Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, ser. 2, vol. VII (XXVII), 1889, pag. 267.